

IN QUESTO NUMERO

1. **Finanziamenti per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori.**
2. **Cimice Asiatica: allarme per gli impianti pero.**
3. **Legge di stabilità per il 2015.**
4. **Dichiarazioni di Raccolta delle Uve e di Produzione del Vino 2015.**
5. **Contributi alle imprese per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza.**
6. **Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2016 – 2020. Invio deliberazione n. 267/2015, assunta in data 10 settembre 2015 del Comitato Amministrativo del Consorzio della Bonifica Burana.**
7. **Corsi gratuiti Dinamica per Operatore Agricolo e Giardiniere.**

1) Finanziamenti per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori.

Si rende noto che nella seduta del 16 settembre 2015, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL ha deciso di concedere alle imprese operanti nel settore agricolo appositi finanziamenti per il miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso un bando separato rispetto al tradizionale bando ISI destinato a tutti i settori. Il bando specifico per l'agricoltura sarà preventivamente notificato, per il tramite del Governo italiano, alla Commissione Europea affinché ne valuti la compatibilità con il mercato interno in conformità alle norme del trattato dell'Ue (articolo 107, paragrafo 3). L'esito positivo di tale procedura consentirà di superare i limiti del *de minimis* - per il settore agricolo, come noto, di molto inferiori a quelli vigenti negli altri settori produttivi (15.000 euro contro 200.000) - che fino ad oggi hanno disincentivato l'accesso da parte delle aziende agricole ai finanziamenti concessi dall'INAIL. Il CIV ha deliberato altresì di destinare al prossimo bando dell'agricoltura il 10% delle risorse complessivamente previste dall'INAIL per tale capitolo, pari a circa 25 milioni su un *budget* complessivo, per il 2015, di circa 250 milioni. La delibera, fortemente voluta da Confagricoltura, è stata adottata in accordo con il Ministero dell'agricoltura che si è impegnato, nei prossimi mesi, a sostenere politicamente la richiesta di autorizzazione alla Commissione europea e ad incrementare le risorse già stanziare dall'INAIL.

L'esito della complessa procedura che dovrebbe portare all'emanazione del bando specifico per l'agricoltura, è previsto per i primi mesi del 2016.

(S. Casini)

2) Cimice Asiatica: allarme per gli impianti pero.

Questo insetto è stato segnalato nel 2012 per la prima volta in Italia nel Modenese dai ricercatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia e da allora la sua presenza viene monitorata costantemente dai Consorzi fitosanitari di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con il Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna.

Nelle ultime settimane è stato lanciato l'allarme per la sua diffusione negli impianti di pero varietà Decana, William e Santa Maria nelle provincie di Modena, Reggio Emilia e Bologna. La cimice *H. halys* è marmorizzata lunga da 12 a 17 millimetri, assolutamente innocua per l'uomo e gli animali, ma non altrettanto per le produzioni vegetali, ha un elevato potere infestante e una sua diffusione incontrollata può causare gravi danni alle produzioni agricole.

Per fronteggiare questa nuova emergenza il Servizio fitosanitario ha già concesso alcune deroghe per poter impiegare, nell'ambito dei disciplinari di produzione integrata, prodotti dotati di una adeguata attività collaterale nei

confronti della cimice asiatica. E' in atto un monitoraggio nelle altre province frutticole della regione, per verificare la possibile presenza della cimice, contemporaneamente è in corso un'attività di ricerca per individuare soluzioni sostenibili non basate esclusivamente sull'uso di insetticidi di sintesi.

Al fine di affrontare questa nuova calamità informiamo gli associati che in caso di rilievo degli esemplari è possibile effettuare la segnalazione alla Regione Emilia Romagna con apposita modulistica reperibile sul sito

<http://www.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso il proprio ufficio zona di riferimento.

(S. Santoni)

3) Legge di stabilità per il 2015. Esonero contributivo triennale per le assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2015. Non cumulabilità con le riduzioni contributive per zone montane e svantaggiate.

Con una nota, datata 6 agosto 2015, il Ministero del lavoro ha risposto ad un quesito posto dall'INPS avente per oggetto la eventuale cumulabilità dell'esonero contributivo triennale, previsto dalla legge di orientamento per le assunzioni a tempo indeterminato, con le riduzioni contributive esistenti per le zone montane e svantaggiate.

Il quesito aveva un senso proprio e di rilievo in quanto (in ragione della escussione unica CAU) per il settore agricolo la contribuzione INAIL per gli infortuni sul lavoro, prevista per gli operai è gravata di una aliquota assai elevata (13,24%) e non è comunque compresa nello sgravio contributivo triennale di cui alla legge di orientamento.

Pare di tutta evidenza osservare come, qualora non sia ammesso il cumulo tra le due agevolazioni, per le imprese agricole operanti nelle zone svantaggiate e montane non sussisterebbe alcun interesse ad applicare per i nuovi assunti lo sgravio triennale per gli operai agricoli a tempo indeterminato.

Il Ministero del lavoro con la nota richiamata, ai fini dello sgravio contributivo, ha precisato di ritenere applicabile, sulla base del principio di specialità, ai datori di lavoro attivi nei territori montani e svantaggiati, in caso di assunzioni a tempo indeterminato - nel 2015 - unicamente il regime già previsto in via ordinaria per le aziende operanti nelle zone montane e svantaggiate, così acclarandosi l'incumulabilità tra i due benefici contributivi.

Con ciò restringendo il campo di azione del datore di lavoro, che potrà comunque beneficiare della riduzione della contribuzione infortunistica INAIL.

Secondo Confagricoltura l'orientamento ministeriale testé riportato appare debolmente motivato suscitando forti perplessità e ciò sia perché dispone una incumulabilità fondata su elementi normativi e giuridici non del tutto convincenti e sia poiché non pare assegnare ai datori di lavoro operanti nelle zone svantaggiate e montane alcuna opzione ovvero la possibilità di scegliere una o l'altra delle agevolazioni tutte astrattamente applicabili alla fattispecie relativa alla assunzione di personale agricolo operaio a tempo indeterminato.

Pubblichiamo di seguito la disposizione ministeriale.

“La motivazione sottesa a tale orientamento si basa, fundamentalmente, sul principio posto dall'art. 1, comma 118, della legge n. 190 del 2014, cui fa rinvio il comma 119, circa l'incumulabilità dell'esonero in esame con altre agevolazioni o riduzioni delle aliquote di finanziamento.

Pertanto, nel rispetto del principio di specialità, si ritiene applicabile ai datori di lavoro agricolo operanti nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate che effettuino assunzioni nell'anno 2015 il solo regime ordinario di favore previsto dall'art. 9 della legge n. 67 del 1988, ivi compresa, si intende, la riduzione dei premi Inail.

A comprova di quanto appena asserito, si evidenzia, altresì, che il regime contributivo appena richiamato, presenta, rispetto all'esonero di cui alla menzionata legge n. 190 del 2014, alcune tipologie di vantaggi quali: il riconoscimento dello specifico trattamento previdenziale in discorso anche per le assunzioni effettuate negli anni successivi al 2015; l'apertura della misura agevolata in argomento ai lavoratori assunti a tempo determinato; l'irrilevanza del fatto, ai fini dell'ammissione al beneficio in questione, che il lavoratore in discussione fosse precedentemente occupato; la già sottolineata estensione delle riduzioni in parola ai premi Inail”.

(M. Mazzanti)

4) Dichiarazioni di Raccolta delle Uve e di Produzione del Vino 2015.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di raccolta uva tutte le persone fisiche e giuridiche o di organismi associativi che producono uve da vino e anche i produttori di uva a duplice attitudine destinate alla vinificazione e/o trasformazione in mosti per succhi. Si precisa che la dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna è stata uguale a 0. Sono tenuti alla dichiarazione di vendemmia anche i conduttori di vigneti che hanno effettuato la vendita su pianta delle uve. Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione:

- I produttori le cui uve sono destinate ad essere consumate come tali, ad essere essiccate o trasformate direttamente in succo d'uva;
- I produttori le cui aziende comprendono meno di Ha. 0,10 di vigneto e il cui raccolto non viene immesso in commercio;
- I produttori le cui uve sono cedute nella totalità ad un organismo associativo; tali soggetti sono tenuti alla compilazione dell'allegato F2.

Sono obbligati a presentare la **dichiarazione di produzione vinicola** tutte le persone fisiche o giuridiche o gli Organismi Associativi di dette persone, incluse le cantine cooperative di vinificazione, che, nell'ambito della campagna in corso:

- hanno prodotto vino;
- detengono, alla data del 30 novembre, prodotti diversi dal vino (mosti concentrati e/o concentrati rettificati ottenuti nella campagna in corso), uve, mosti, vini nuovi ancora in fermentazione anche se destinati ad utilizzazione diverse quali i succhi d'uva, acetifici, ecc.;
- hanno proceduto all'acquisto e/o trasformazione di prodotti a monte del vino e li hanno ceduti totalmente prima del 30 novembre.

I prodotti detenuti alla data del 30 novembre per "conto lavorazione" devono essere dichiarati dal soggetto che a tale data li detiene e non dall'effettivo proprietario.

Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione:

- I produttori che, mediante vinificazione nei loro impianti dei prodotti acquistati, ottengono un quantitativo di vino inferiore a 10 hl, che non è stato e non sarà commercializzato sotto qualsiasi forma;
- I produttori di uve che consegnano la totalità della propria produzione ad un organismo associativo, soggetto all'obbligo di presentare una dichiarazione, riservandosi di produrre un quantitativo di vino inferiore a 10 hl, che non è stato e non sarà commercializzato sotto qualsiasi forma.

Le dichiarazioni di raccolta uve e produzione vinicola devono essere presentate entro e non oltre il 15 dicembre 2015, tuttavia **l'attestato di fornitura (mod. F1) deve essere fatto pervenire firmato all'acquirente entro il 30 novembre.**

Le rivendicazioni delle uve DO e IG viene effettuata contestualmente alla dichiarazione di vendemmia avvalendosi della modulistica allegata alla dichiarazione stessa. Una stessa UV può essere utilizzata per tipologie diverse, fermo restando che la resa ammissibile sarà la più bassa tra le tipologie scelte.

Al fine di consentire la rivendicazione di produzioni particolari tipologie di uve DO/IG che devono essere commercializzate anteriormente alla data di presentazione della dichiarazione i produttori dovranno presentare al CAA una dichiarazione preventiva compilata nell'ambito del sistema informativo, contenente tutte le informazioni.

La dichiarazione di vendemmia è sottoposta ad un controllo di corrispondenza della superficie di origini, in particolare deve risultare minore o uguale della superficie a vigneto uve da vino che risulta nel corrispondente fascicolo aziendale, a tal fine si precisa che viene considerato quale valore in dichiarazione la superficie misurata sul GIS. Nel caso di soggetti deceduti la dichiarazione può essere presentata entro i termini da un altro soggetto che si fa carico dell'adempimento.

Non saranno accettate e ritenute valide dichiarazioni che perverranno con altro mezzo all'infuori di quello telematico. Le dichiarazioni omesse o presentate in ritardo o incomplete saranno soggette a sanzioni sia comunitarie che nazionali.

(A. Caprara)

5) Contributi alle imprese per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza.

La Camera di Commercio di Bologna assegna 100.000 euro di contributi finalizzati a sostenere i costi per acquisto e installazione di sistemi di sicurezza e riduzione dei flussi di denaro contante per le micro e piccole imprese, consorzi e reti di imprese.

Il bando sarà attivato a partire **dalle ore 9 dell'1 ottobre 2015 (termine ultimo 15 ottobre 2015).**

Non è un clickday - l'ordine cronologico di ricezione delle domande NON ha alcuna rilevanza nell'assegnazione del contributo. Sono ammesse a contributo le spese per l'acquisto e relativa installazione dei sistemi di sicurezza e dispositivi per la riduzione dei flussi di denaro contante:

- Sistemi di videoallarme antirapina in grado di interagire direttamente con gli apparati in essere presso le sale e le centrali operative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri o degli Istituti di Vigilanza, conformemente ai principi predisposti dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;
- Sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso e sistemi antintrusione con allarme acustico e nebbiogeni;
- Casseforti, blindature, sistemi antitaccheggio, inferriate, porte di sicurezza, serrande e vetri antisfondamento;
- Sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
- dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentono la vista dell'interno.

Il contributo è rivolto alle piccole e medie imprese, alle reti di impresa, e alle altre fattispecie previste dal bando 100.000 euro le risorse che complessivamente vengono messe a disposizione per questi contributi alle pmi.

Per maggiori informazioni, potete rivolgervi ai nostri uffici di zona oppure consultare il sito della CCAA di Bologna:

(<http://www.bo.camcom.gov.it/Promozione-e-Internazionalizzazione/Contributi-e-finanziamenti/acquisto-e-installazione-di-sistemi-di-sicurezza/contributi-alle-imprese-per-lacquisto-e-installazione-di-sistemi-di-sicurezza>).

6) Elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2016 – 2020.

Invio deliberazione n. 267/2015, assunta in data 10 settembre 2015 del
Comitato Amministrativo del Consorzio della Bonifica Burana.

Nelle giornate di mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 dicembre 2015, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, si svolgeranno le operazioni di voto per il rinnovo dei Organi Consorziati per il quinquennio 2016 – 2020, cui sono chiamati tutti i proprietari dei beni immobili ricadenti nel comprensorio che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili, secondo le vigenti disposizioni di legge e statuto in materia.

L'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto, parte integrante della deliberazione n. 267/2015, potrà essere consultato accedendo al sito istituzionale del Consorzio, all'indirizzo www.consorzioburana.it, nella apposita sezione "Speciale elezioni".

I dati sono accessibili attraverso l'inserimento del codice fiscale dei consorziati ed inserimento di un codice di sicurezza grafico (CAPTCHA: "completely automated public Turing test to tell computers and humans apart"), al fine di garantire la sicurezza dei dati personali. L'elenco degli aventi diritto al voto viene messo a disposizione per la consultazione presso la sede consortile di Modena negli uffici Segreteria legale Affari generali, in formato cartaceo; negli uffici Settore Tributi Gestione banca Dati Catastali in formato .pdf.

Presso le sedi periferiche di Mirandola (Mo), Bondeno (Fe), S. Giovanni in Persiceto (Bo), per la consultazione, è a disposizione in formato digitale l'estratto dell'elenco degli aventi diritto al voto.

Le posizioni dei consorziati potranno essere visionate per la loro rettifica dal 15 settembre al 14 ottobre 2015, per gli adempimenti contenuti nella deliberazione n. 627/2015.

7) Corsi gratuiti Dinamica per Operatore Agricolo e Giardiniere



Sono in partenza a Dinamica sede di Bologna nei prossimi mesi i seguenti **corsi gratuiti** rivolti ad adulti disoccupati:

Titolo: **OPERATORE AGRICOLO** (Rif PA 2015-4063/RER/1)

Descrizione: l'operatore agricolo è in grado di coltivare piante da semina e frutto in campo e in ambiente protetto e di allevare animali

Periodo di svolgimento corso: ottobre 2015 -maggio 2016

Titolo: **GIARDINIERE** (Rif PA 2015-4067/RER/1)

Descrizione: il Giardiniere è in grado di realizzare parchi e giardini pubblici o privati (dalla predisposizione del terreno ospitante, alla messa a dimora delle piante sino alla realizzazione di semplici opere d'arredo) traducendo le esigenze e i dati progettuali in elementi di realtà.

Periodo di svolgimento corso: novembre 2015 - giugno 2016

I corsi sono della durata di 600 ore (di cui 210 di stage) e rilasciano il certificato di qualifica professionale.

Estremi di approvazione: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1080/2015 dalla Regione Emilia Romagna e cofinanziati dal FSE priorità di intervento 8.1 – Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive.

Per info: tel. 051/6313815, fax 051/6313858, mail c.bellaera@dinamica-fp.it.

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2 Filiale di Bologna	Direttore responsabile: Massimo Mazzanti Redazione: Maria Stefania Devescovi Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO) Tel. 051.78.39.19 Fax: 051.78.39.00
Reg. Canc. Tribunale di Bologna n. 6240 del 04/01/1994	 Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna	